InformaClienti
NUMERO 7 DEL **30/09/2025**
Fondazione Studi Consulenti del Lavoro
Consiglio Nazionale dell'Ordine

LE NOVITÀ NORMATIVE E DI PRASSI DI SETTEMBRE

IN PRIMO PIANO

IN GU LA LEGGE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

È stata pubblicata in **Gazzetta Ufficiale n. 223** del 25 settembre scorso, la **Legge 23 settembre 2025, n. 132** recante *"Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale"*. Il provvedimento, che entrerà in vigore il 10 ottobre 2025, definisce principi, finalità e ambito di applicazione dell'IA in Italia, promuovendone un uso corretto, trasparente e responsabile, a dimensione antropocentrica. Le disposizioni si applicano in coerenza con l'AI Act dell'UE (Reg. 2024/1689). In particolare, nei rapporti di lavoro, la legge disciplina l'impiego dell'IA, stabilendo che deve servire a migliorare le condizioni di lavoro, la qualità delle prestazioni e la produttività, nel rispetto del diritto dell'Unione. L'uso deve essere sicuro, affidabile e trasparente, senza ledere dignità e privacy dei lavoratori. È inoltre previsto l'obbligo per datore di lavoro/committente di informare i lavoratori sull'impiego di sistemi di IA secondo l'art. 1-bis del D.Lgs. 152/1997. È confermato il divieto di discriminazione nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro (art. 11). È istituto, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'Osservatorio sull'adozione di sistemi di IA nel mondo del lavoro, con il compito di: definire una strategia per l'uso dell'IA in ambito lavorativo, monitorare l'impatto sul mercato del lavoro e individuare i settori più interessati; promuovere la formazione di lavoratori e datori di lavoro. Disciplinato, inoltre, l'uso dell'IA nelle professioni intellettuali. All'art. 13 si precisa che questa è ammessa come strumento di supporto, restando prevalente il lavoro intellettuale del professionista, che ha l'obbligo di informare il cliente sui sistemi di IA utilizzati. Infine, sono conferite deleghe al Governo anche per alfabetizzazione e formazione sull'IA, inclusi percorsi per ordini e associazioni di categoria, con possibile riconoscimento di un equo compenso commisurato a responsabilità e rischi.

TERZO SETTORE: DEFINITE LE REGOLE PER VIGILANZA E CONTROLLO

Pubblicato in **Gazzetta Ufficiale n. 214** del 15 settembre 2025 il **Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 agosto 2025, n. 125**, attuativo dell'art. 96 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n.117/2017). Il provvedimento definisce forme, contenuti, termini e modalità per l'esercizio delle funzioni di vigilanza, controllo e monitoraggio sugli Enti del Terzo Settore (ETS). In particolare, sono sottoposti ai controlli solo gli ETS iscritti al RUNTS, compresi quelli in scioglimento volontario o in concordato preventivo (art.2). Le funzioni di vigilanza spettano al Ministero del Lavoro e agli Uffici del RUNTS, che possono avvalersi, previa autorizzazione, delle Reti associative nazionali (RAN) e dei Centri di servizio per il volontariato (CSV). Previsti anche controlli straordinari (art. 4) in caso di gravi irregolarità, segnalazioni motivate o rischi per il corretto uso delle risorse pubbliche. Per garantire uniformità e trasparenza, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto, il Ministero approverà i modelli ufficiali di verbale per i controlli, da usare obbligatoriamente per tutte le verifiche (art. 5). Le RAN e i CSV possano essere autorizzati a svolgere i controlli ordinari sugli ETS aderenti: serve un'istanza corredata con impegno formale, la prova di capacità organizzativa e personale adeguato e il rispetto degli obblighi di pubblicazione nel RUNTS. L'autorizzazione, rilasciata con decreto ministeriale e pubblicata online, si intende concessa trascorsi 90 giorni e viene registrata nel RUNTS come "soggetto autorizzato" (art. 6). In caso di gravi violazioni, gli Uffici del RUNTS possono applicare le sanzioni e i provvedimenti previsti, fino alla sospensione o cancellazione dal Registro (art.7).

- *Modifiche alle modalità di presentazione delle domande per l'accesso al contributo in favore delle imprese agricole*
- *Pubblicato il decreto per riparto delle risorse per contrastare fenomeni di deindustrializzazione*
- *Vacanza-lavoro: l'accordo tra Italia e Giappone*

ESTRATTO CONTO CONTRIBUTIVO: DISPONIBILI NUOVE IMPLEMENTAZIONI

L'estratto conto contributivo si arricchisce di nuove implementazioni. Lo comunica l'**Inps** con il **messaggio n. 2553/2025**, pubblicato lo scorso 2 settembre. Le nuove modalità di esposizione dei dati rientrano nel progetto dell'Istituto che ha lo scopo di consentire la consultazione in ordine cronologico dei periodi contributivi con l'indicazione della Gestione/Fondo di riferimento, semplificando la lettura e offrendo una panoramica più chiara della posizione previdenziale. Per chi è iscritto a una sola Gestione, l'estratto appare in una veste grafica rinnovata e uniforme. Per chi ha contributi in più Gestioni, viene mostrato un prospetto riepilogativo dei periodi, con la possibilità di approfondire ogni voce cliccando su un'apposita lente. Oltre ai dati contributivi, il nuovo estratto integra informazioni aggiuntive, come le note su condizioni, limiti o eventuali anomalie; le notizie relative a situazioni personali, ad esempio la titolarità di trattamenti pensionistici, autorizzazioni ai versamenti volontari o domande di riscatto della laurea. L'estratto conto contributivo può essere consultato accedendo con la propria identità digitale (SPID di almeno livello 2, CIE 3.0, CNS o eIDAS) al sito istituzionale dell'Istituto. In alternativa, è possibile richiederlo tramite il Contact Center (803 164 da rete fissa, 06 164 164 da cellulare) o tramite intermediari.

- *Contratti di ricerca e incarichi post-doc: obblighi contributivi*
- *Pensione lavoratori sportivi: ecco le regole*
- *Disabilità: dal 30.09 accertamento solo con certificato medico introduttivo*
- *Inps: le istruzioni per i lavoratori distaccati Italia-Albania*
- *Bonus asili nido: cosa cambia dal 2026*
- *Contratti di solidarietà: come esporre in Uniemens lo sgravio contributivo*

- *Pagamento delle prestazioni all'estero: accertamento dell'esistenza in vita per gli anni 2025 e 2026*
- *Marittimi: dal 15.09 verifica malattia tramite comunicazioni obbligatorie Unimare*
- *Maternità e paternità da freelance: ecco come funziona l'indennità*
- *Estensione agevolazioni contributive ai marittimi*

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

MINISTERO DEL LAVORO: OPERATIVO APPLI

È operativo AppLI, il nuovo web coach del **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, che ha lo scopo di accompagnare i giovani NEET nella fase di attivazione o riattivazione al lavoro, valorizzando il capitale umano e favorendo una transizione scuola-lavoro più efficace. Lo rende noto lo stesso Dicastero con una **nota** del 16 settembre scorso, in cui precisa che l'assistente virtuale è accessibile gratuitamente e senza limiti di orario sul portale appli.lavoro.gov.it e, in questa fase sperimentale, è destinato ai cittadini tra i 18 e i 35 anni in possesso di SPID o CIE. Realizzato in collaborazione con l'Inps, AppLI rappresenta il primo sistema di intelligenza artificiale generativa multi-agente della Pubblica Amministrazione. In particolare, ascolta e orienta i giovani, rilevando interessi e competenze per suggerire percorsi personalizzati; allena con pillole formative e corsi mirati; avvicina al lavoro segnalando opportunità e servizi sul territorio; accompagna con promemoria e incoraggiamenti per trasformare i passi in risultati concreti. AppLI, inoltre, è integrato nel Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa (SIISL) e le sue funzionalità saranno progressivamente ampliate, con l'integrazione di nuovi strumenti di orientamento e coaching, l'estensione dei servizi territoriali e l'apertura a una platea più ampia di beneficiari.

❖ *Via libera a nuove assunzioni per i controlli Inps e Inail*

BREVETTI+, DISEGNI+ E MARCHI+ 2025: STANZIATI 32 MILIONI DI EURO

Stanziati 32 milioni di euro per finanziare i bandi Brevetti+, Disegni+ e Marchi+ per l'anno 2025, strumenti a sostegno delle PMI per la valorizzazione dei titoli di proprietà industriale. Lo comunica il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit)** con una **nota** del 2 settembre scorso, in cui precisa che le risorse saranno ripartite in 20 milioni di euro per Brevetti+, 10 milioni di euro per Disegni+ e 2 milioni di euro per Marchi+. Il decreto direttoriale DGPI-UIBM del 6 agosto 2025, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 200 del 29 agosto 2025, apre la strada alla riapertura dei bandi. Entro i prossimi 30 giorni dalla pubblicazione del citato decreto, la Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (DGIAI) pubblicherà i provvedimenti attuativi con modalità e termini per la presentazione delle domande.

❖ *Benefit Competition: istanze entro il 17.10*

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

AGGIORNATI MINIMALE E MASSIMALE DI RENDITA 2025

Aggiornati gli importi di minimale e massimale di rendita per infortuni sul lavoro e malattie professionali, fissati rispettivamente a 20.426,70 euro e 37.935,30 euro a decorrere dal 1° gennaio 2025. Di conseguenza, vengono ridefiniti i limiti di retribuzione imponibile per il calcolo dei premi assicurativi. Lo rende noto l'**Inail** con la **circolare n.48** del 18 settembre scorso, precisando che, sulla base di tali importi e acquisito il preventivo parere del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono stati aggiornati i valori già riportati nella circolare n. 29/2025. Nel documento di prassi vengono inoltre indicate le retribuzioni convenzionali per diverse categorie di lavoratori tra cui, dirigenti, collaboratori coordinati e continuativi (parasubordinati), familiari partecipanti all'impresa familiare e soci di società semplici, lavoratori sportivi, tirocinanti e partecipanti a percorsi formativi e di orientamento, alunni e studenti.

MINISTERO
DELL'INTERNO

PERMESSO DI SOGGIORNO: AL VIA LA NUOVA PROCEDURA

Definita la procedura informatica per ottenere il permesso di soggiorno. Entro otto giorni dall'ingresso in Italia del lavoratore straniero, datore di lavoro e lavoratore devono sottoscrivere il contratto di soggiorno previsto dall'art. 5-bis del Testo unico sull'immigrazione (D.lgs. n. 286/1998), mediante firma digitale o altro tipo di firma elettronica qualificata, come stabilito dall'art. 22, comma 6 dello stesso decreto. Per il lavoratore resta valida anche la firma autografa, che il datore di lavoro potrà certificare apponendo la propria firma digitale sulla copia informatica del contratto firmato dal lavoratore. Il contratto, una volta sottoscritto, deve essere trasmesso dal datore di lavoro, entro otto giorni, allo Sportello unico per l'immigrazione (SUI), che provvede anche alla stipula dell'Accordo di integrazione: requisito indispensabile per il rilascio del permesso di soggiorno. I passaggi operativi della procedura informatica da seguire per siglare contratto e Accordo di integrazione vengono dettagliati dal **Ministero dell'Interno** con una **nota** pubblicata sul portale Servizi, all'interno dell'area Sportello Unico Immigrazione. Nello specifico, viene precisato che dopo l'inserimento delle informazioni nel SUI, il datore di lavoro riceverà una prima PEC che riporta, in allegato, il codice fiscale definitivo assegnato al lavoratore straniero e una seconda PEC recante in allegato il contratto di soggiorno, da sottoscrivere digitalmente assieme al lavoratore e da trasmettere al SUI per la validazione, e le indicazioni per sottoscrivere l'Accordo di integrazione, laddove ricorrano i presupposti. Validati contratto e accordo, il SUI trasmette al datore, tramite PEC, i Moduli 1 e 2 di richiesta di permesso di soggiorno, che assieme agli altri documenti correlati costituiscono il "kit di primo ingresso" con cui il lavoratore potrà recarsi presso gli uffici postali abilitati per l'avvio della pratica in Questura. La busta per la spedizione dovrà essere acquisita in autonomia e sarà disponibile presso gli uffici postali dal prossimo mese di ottobre. Il Ministero nella nota, infine, ricorda che il 1° ottobre 2025, dalle ore 9:00, sarà operativo il click day per l'invio delle domande relative al settore turistico-alberghiero, già precompilate nel mese di luglio 2025.

PRECOMPILATA: C'È TEMPO FINO A OGGI

Scade oggi, 30 settembre, il termine per inviare il modello 730 precompilato. Lo ricorda l'**Agenzia delle Entrate** con il **comunicato stampa** del 25 settembre scorso, in cui segnala che circa 6 cittadini su 10 hanno scelto la "modalità semplificata": un percorso guidato e intuitivo che accompagna il contribuente passo dopo passo fino all'invio. Le Entrate fanno sapere, inoltre, di aver inviato nei giorni scorsi un promemoria tramite l'App "IO" ai cittadini che, pur avendo già effettuato l'accesso all'applicativo, non hanno ancora completato l'invio. Per consultare e inviare il modello – precisa l'Agenzia – è sufficiente accedere all'applicativo utilizzando Spid, Carta d'identità elettronica (Cie) o Carta nazionale dei servizi (Cns). È inoltre possibile delegare un familiare o una persona di fiducia ad operare online attraverso la funzione disponibile nell'area riservata oppure presentando la richiesta via PEC o presso un ufficio dell'Agenzia. Per quanto riguarda il modello Redditi, invece, c'è tempo fino al 31 ottobre 2025 per effettuare l'invio. Infine, le Entrate fanno sapere che sono online il portale "Info e assistenza" con tutti i contenuti utili e il video tutorial "Entrate in video", sul canale YouTube e sugli altri canali social istituzionali, per accompagnare gli utenti fino al completamento dell'adempimento.

- *Ravvedimento CPB 2019-2023: definite regole e scadenze*
- *Contributi Inps a Enti bilaterali: ecco le causali*

INTERPELLO

FIGLI A CARICO ANCHE DOPO I 30 ANNI

Il compimento del 30° anno non fa perdere automaticamente lo status di familiare fiscalmente a carico, purché il reddito complessivo del figlio non superi i limiti previsti dall'art. 12, comma 2, TUIR (2.840,51 euro, o 4.000 euro per i figli under 24). Lo chiarisce **l'Agenzia delle Entrate** con la **risposta all'interpello n. 243/2025**, intervenendo dopo le modifiche introdotte dalla legge di bilancio 2025 all'art. 12 del TUIR in materia di detrazioni per carichi di famiglia. Dal 2025, infatti, la detrazione di 950 euro per ciascun figlio spetta solo per quelli di età compresa tra 21 e 30 anni (senza limiti di età per i figli con disabilità accertata). La perdita della detrazione, quindi, non preclude ai genitori la possibilità di dedurre o detrarre le spese sostenute nell'interesse del figlio – ad esempio spese mediche o scolastiche – in sede di dichiarazione dei redditi, ai sensi dell'art. 15 TUIR. L'Agenzia ricorda inoltre che il codice fiscale del familiare a carico deve continuare a essere indicato nella Certificazione Unica, anche nel caso in cui non spetti più la detrazione per figli a carico. Infine, la detrazione mensile prevista dall'art. 12, comma 1, lett. c), TUIR spetta solo dal mese del compimento dei 21 anni fino al mese precedente il compimento dei 30 anni, come già chiarito nella circolare n. 4/E del 2025.

- *Superbonus: sì allo sconto in fattura alle onlus con Cilas ante 30 marzo 2024*
- *Cessione credito d'imposta possibile solo per i cessionari*
- *Liquidazione della società: Iva sempre detraibile*
- *Regime impatriati: esclusa la NASpI*
- *Assicurazione sanitaria per personale all'estero: il premio concorre al reddito*
- *Reti d'impresa: vietata la compensazione dei tributi tra soggetti diversi*
- *Fringe benefit auto: esclusi i rimborsi per le ricariche elettriche*
- *Cessione del credito: i bonus già acquisiti restano validi*
- *Stop alla doppia Iva sulle carte carburante*
- *CPB e nuovo codice Ateco: nessuna decadenza se l'attività è invariata*
- *Concordato preventivo e recupero dell'Iva*
- *Fringe benefit auto: gli optional non riducono l'imponibile*

Istat
Istituto Nazionale di Statistica

TFR - COEFFICIENTE DI RIVALUTAZIONE

L'Istat ha comunicato l'indice relativo al mese di agosto che è pari a 121,8. Il coefficiente per rivalutare le quote di trattamento di fine rapporto con riferimento al mese di agosto è di 1,998336%.

Dipartimento Scientifico
Fondazione Studi
Consulenti del Lavoro
Consiglio Nazionale dell'Ordine